



*Programma annuale di attività- 2018*

*Interventi per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento della lingua italiana dei segni e della lingua italiana dei segni tattile*

*Legge regionale 23 febbraio 2018, n. 11*

*Deliberazione Consiglio regionale n. 147 del 23 ottobre 2018 "Piano triennale 2018 – 2020"*



**PREMESSA**

La Regione del Veneto con la legge regionale n. 11 del 23 febbraio 2018 promuove l'inclusione e l'integrazione sociale delle persone sorde, sordocieche o con disabilità uditiva o con deficit di comunicazione e di linguaggio come nei disturbi generalizzati dello sviluppo ed altre patologie del sistema nervoso centrale e comunque non collegate alla sordità e delle loro famiglie, mediante l'abbattimento delle barriere della comunicazione, il riconoscimento della lingua dei segni italiana (LIS) e della lingua italiana dei segni tattile (LIS tattile), nonché la prevenzione e la cura dei deficit uditivo e la diffusione di ogni altra tecnologia volta a favorire un ambiente accessibile nelle famiglie, nella scuola, nella comunità e nella rete dei servizi.

La legge regionale dispone all'articolo 4, co. 3, la predisposizione di un programma annuale di attività da parte della Giunta regionale, in attuazione del Piano triennale redatto con il coinvolgimento delle associazioni maggiormente rappresentative operanti a livello regionale nella tutela dei soggetti di cui all'art. 2 della legge.

Le associazioni rappresentative sono state coinvolte in più incontri nella redazione e condivisione del documento "Piano triennale 2018 – 2020 - Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile".

Con deliberazione n. 147 del 23 ottobre 2018 il Consiglio regionale ha approvato il Piano triennale previsto in materia di interventi per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento della lingua italiana dei segni e della lingua italiana dei segni tattile, nonché la prevenzione e la cura dei deficit uditivo e la diffusione di ogni altra tecnologia volta a favorire un ambiente accessibile nelle famiglie, nella scuola, nella comunità e nella rete dei servizi, come disposto dall'art. 4, co. 3, della L.R. 23/02/2018, n. 11.

Il Piano integra le diverse politiche e risorse regionali relative agli interventi e ai servizi previsti dalla legge tenendo conto sia di quelli aventi rilevanza regionale sia di quelli a rilevanza territoriale ai fini di coordinare e armonizzare le diverse azioni. Esso declina obiettivi generali e linee strategiche di azione, al fine di intraprendere un processo di cambiamento finalizzato a moltiplicare e ottimizzare le opportunità per le persone con disabilità sensoriale individuate dall'articolo 2 della LR n. 11/2018 di mantenersi in buona salute e di continuare il più attivamente possibile a partecipare alla vita familiare, sociale, produttiva ai fini di migliorare la loro qualità di vita e i benefici per l'intera comunità.

La legge regionale n. 11/2018, proseguendo nel percorso di promozione dell'inclusione sociale, si propone una precisa metodologia di azione volta a coordinare e integrare a sistema l'insieme di iniziative "a favore delle persone sorde, sordocieche o con disabilità uditiva o con deficit di comunicazione e di linguaggio come nei disturbi generalizzati dello sviluppo ed altre patologie del sistema nervoso centrale e comunque non collegate alla sordità e delle loro famiglie" (articolo 2 della legge).

Il Piano triennale citato costituisce, pertanto, quadro di riferimento e di coordinamento per tutte le iniziative promosse sia a livello regionale che da altri soggetti. Il presente Programma annuale di attività tiene conto delle iniziative in ambito sanitario, scolastico, lavorativo, accessibilità e abbattimento delle barriere alla comunicazione

Il presente Programma attuativo annuale, annualità 2018, persegue l'obiettivo di abbattere le barriere della comunicazione, favorendo la diffusione e l'uso della LIS, della LIS tattile e di ogni mezzo tecnico, anche informatico, attraverso la collaborazione, ove possibile, tra le Aziende ULSS, gli enti pubblici e del privato sociale, al fine di garantire adeguato accesso ai servizi sanitari e socio sanitari.

Da una ricognizione regionale, condotta attraverso le Aziende ULSS, è emerso che in alcune delle stesse sono già attive con diverse modalità organizzative, taluni percorsi di accoglienza medica coordinata a favore delle persone con difficoltà nella comunicazione.



Tutto ciò considerato, con l'obiettivo di favorire l'interazione e comprensione tra medici e infermieri e pazienti di cui all'articolo 2 della L.R., garantendo la possibilità di poter comprendere in modo completo e preciso tutte le informazioni comunicate dal personale medico, dagli infermieri e dal personale socio sanitario, con il presente Programma annuale di attività, la Giunta regionale intende, per l'anno 2018, favorire la realizzazione o implementazione di percorsi di accoglienza medica e di gestione delle emergenze a favore delle persone di cui all'articolo 2 della L.R. n. 11/2018, attivando o implementando presso tutte le Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere e IOV (enti sanitari) i servizi di facilitazione e accompagnamento nell'accesso e nella fruizione di prestazioni sanitarie e socio sanitarie, anche eventualmente con la presenza di interpretariato LIS e LIS tattile professionale, nonché percorsi di formazione LIS rivolti agli operatori sanitari, socio sanitari.

## A. Obiettivi

### Interventi in ambito accessibilità e abbattimento delle barriere della comunicazione

L'obiettivo degli interventi è di assicurare in ciascuna Azienda ULSS, in ciascuna Azienda Ospedaliera e IOV, servizi minimi di facilitazione e accompagnamento nell'accesso e nella fruizione di prestazioni sanitarie e socio sanitarie, prioritariamente nell'ambito dell'accoglienza medica e della gestione delle emergenze, anche in collaborazione con gli Enti di cui alla Tab. B del DPR n. 616/1977 nella loro qualità di associazioni, organismi ed enti che esercitano compiti di rappresentanza e tutela delle persone di cui all'articolo 2 della legge citata, che a tal fine valuteranno possibili forme di promozione e sviluppo di tali azioni

<b><u>ACCESSIBILITA' E ABBATTIMENTO BARRIERE DELLA COMUNICAZIONE</u></b>	
Finalità	– Favorire la piena integrazione sociale delle persone di cui all'articolo 2 della L.R. con interventi nell'ambito della accessibilità e dell'abbattimento delle barriere della comunicazione.
Azioni	– Interventi per l'accesso ai servizi sanitari, in particolare ai servizi di pronto soccorso e ai servizi sociosanitari, attraverso l'utilizzo di canali comunicativi linguistici (interpretariato professionale) e tecnologici volti a favorire l'accesso alla comunicazione e all'informazione – formazione LIS degli operatori sanitari e socio sanitari
Attuatori	– Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IOV valutando possibili modalità di collaborazione con soggetti di cui agli articoli 14 e 14 bis della LR 22/1989, Associazioni, organismi ed enti che svolgono funzioni di ricerca, formazione, progettazione ed erogazione di servizi ai soggetti di cui all'articolo 2 della LR n. 11/2018 o che esercitano compiti di rappresentanza e tutela degli interventi dei medesimi soggetti e dei loro familiari.
Target destinatari	– Persone sorde, sordocieche, con disabilità uditiva in generale, con <i>deficit</i> di comunicazione o di linguaggio come nei disturbi generalizzati dello sviluppo o con altre patologie del sistema nervoso centrale e comunque non collegate alla sordità e le loro famiglie (articolo 2 della LR n. 11/2018).



**B. - Risorse finanziarie**

Sotto il profilo finanziario tali azioni trovano copertura nel Bilancio di previsione relativo al periodo 2018-2020, nell'ambito delle risorse allocate al capitolo di spesa 103749 "Azioni regionali per la diffusione e l'uso della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile (LIS) – trasferimenti correnti (art. 3, C. 1 lett. D, E, F, G, L.R. 13/02/2018, n. 11)", laddove è previsto lo stanziamento di € 100.000,00 per l'annualità 2018.

La somma complessiva di € 100.000,00 viene ripartita tra gli enti sanitari come da tabella sotto riportata che sarà erogata in unica soluzione.

Enti	Quota fissa	Popolazione	Quota su popolazione	Totale
Azienda ULSS 1 Dolomiti	5.000,00	204.900	1.100,00	6.100,00
Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana	5.000,00	887.420	4.800,00	9.800,00
Azienda ULSS 3 Serenissima	5.000,00	625.145	3.200,00	8.200,00
Azienda ULSS 4 Veneto Orientale	5.000,00	228.407	1.200,00	6.200,00
Azienda ULSS 5 Polesana	5.000,00	238.893	1200,00	6.200,00
Azienda ULSS 6 Euganea	5.000,00	934.247	4.800,00	9.800,00
Azienda ULSS 7 Pedemontana	5.000,00	366.505	1.900,00	6.900,00
Azienda ULSS 8 Berica	5.000,00	496.699	2.600,00	7.600,00
Azienda ULSS 9 Scaligera	5.000,00	922.821	4.800,00	9.800,00
Azienda Ospedaliera Padova	5.000,00	934.247	4.800,00	9.800,00
Azienda ospedaliera Verona	5.000,00	922.821	4.800,00	9.800,00
IOV	5.000,00	934.247	4.800,00	9.800,00
<b>Totali</b>	<b>60.000,00</b>	<b>7.696.352</b>	<b>40.000,00</b>	<b>100.000,00</b>

Gli enti sanitari assegnatari sono tenuti a presentare alla Direzione Servizi Sociali, entro il 20 dicembre 2018, riscontro sulle iniziative avviate.

